(carta intestata della ditta e/o del lavoratore autonomo)

Via PEC (o via mail)

*Spett.le*

**Alla cortese attenzione <…>**

**Oggetto: Emergenza COVID-19 – Richiesta intervento su prestiti, finanziamenti e aperture di credito compresi smobilizzi.**

Gentilissimo Responsabile,

in relazione all’emergenza sanitaria COVID-19, il D.L. 18/2020 (Gazzetta Ufficiale 17.03.2020) ha previsto una serie di interventi sui prestiti e sulle linee di credito a favore delle PMI e, si ritiene, anche dei liberi professionisti, stante l’assimilazione normativa codificata dalla Comunità Europea.

Per quanto precede, sulla base delle criticità emergenti, è ipotizzabile, a partire dalla fine del mese di marzo, una situazione critica sui pagamenti delle forniture (cessioni di beni o prestazioni già effettuate) per effetto dell’oggettiva contrazione e limitazione delle attività esercitabili nel periodo, con una previsione di maggiori importi insoluti, minori incassi e, di conseguenza, oggettiva difficoltà anche nell’esecuzione dei rimborsi rateali di mutui, prestiti, finanziamenti e leasing.

Chiediamo cortesemente, pertanto, di comunicare quale intervento possa rendersi possibile, anche facendo riferimento all’Accordo per il credito 2019, per la sistemazione, utilizzo delle linee di credito e dei relativi castelletti, nonché della moratoria ABI già presente, con la previsione, se resa necessaria, dell’allungamento dei prestiti concessi a 270 giorni (per il credito agrario) e 120 giorni (per la generalità delle attività).

Con riferimento alla posizione personale, presso il Vostro istituto sono in corso i seguenti rapporti:

- mutuo prima casa, la cui eventuale sospensione è subordinata alla riduzione, soggetta a certificazione, di almeno al 33% sul fatturato rispetto all’anno precedente (numero contratto: <…>)

- finanziamenti personali e cessioni del quinto per il quale il decreto in commento non ha disposto alcunché (numero contratto: <…>).

Confidando in un Vostro intervento in tal senso, al fine di evitare qualsiasi aggravio della situazione finanziaria e patrimoniale, con segnalazioni non dipendenti dalla mia volontà, ma dalla situazione di emergenza sanitaria, come sancita dai numerosi provvedimenti emanati dal Governo, rimango in attesa delle relative e opportune comunicazioni, in modo da attivare più celermente le conseguenti iniziative, con riserva di farmi adeguatamente seguire, per quanto occorrer possa, dal mio commercialista, nella persona del Dott./Rag. <…>.

Con l’occasione porgo distinti saluti.